



ZENATO®

L'Arena

Pubblicazione: L'Arena

Luogo: Italia

Data: 14 luglio 2017

TRAGUARDO. A Lonato il via alle iniziative. Ricordato Sergio Zenato

Lugana, 50 anni di Doc in continua crescita

Superficie coltivata a 2.000 ettari
Produzione a 17 milioni di bottiglie

Il Lugana festeggia mezzo secolo di denominazione con una crescita continua: nel 2017 il comprensorio raggiungerà 2.000 ettari coltivati a vite, erano 1.880 a fine 2016, per una produzione destinata a raggiungere 17 milioni di bottiglie contro i 15,2 milioni del 2016. Il dato è emerso al convegno «Lugana Ieri, Oggi, Domani», organizzato dal Consorzio di Tutela alla Rocca di Lonato e appuntamento inaugurale di un «tour celebrativo» per i 50 anni della Doc gardesana che si snoderà fino a dicembre toccando i Comuni del territorio di produzione tra il Veronese e il Bresciano.

Il convegno è stato anche l'occasione per ricordare la figura di Sergio Zenato, scomparso l'11 luglio 2008, con la consegna ai familiari di una pergamena, a ringraziamento per l'impegno nella valorizzazione del vitigno Trebbiano di Lugana e per aver contribuito alla costituzione della Doc. L'incontro, al quale hanno partecipato anche i past president Marisa Monesi, Francesco Ghiraldi, Paolo Fabiani, Francesco Montresor, è stato l'occasione per un excursus storico di un prodotto

divenuto nell'ultimo decennio uno dei maggiori fenomeni enologici italiani: doc nata povera, ha ricordato Michele Vescia, al quale si deve la creazione nel 1967 della Doc Lugana, prima in Lombardia. «Il Lugana era il vino dei contadini, si beveva solo nelle nostre cascine», ha ricordato Vescia.

«Oggi possiamo dire che la nostra crescita, lungi dall'essere un fenomeno effimero, si basa su aspetti solidi», ha affermato Luca Formentini, presidente del Consorzio che associa 160 produttori, «un andamento graduale costantemente in grado di sorprendere espandendosi soprattutto all'estero».

La penetrazione sui mercati internazionali è l'aspetto più eclatante del successo di cui il bianco benacense è stato protagonista: le vendite oltreconfine nel 2017 arriveranno a rappresentare una percentuale pari all'80% dei volumi complessivi, con la Germania primo mercato assoluto superiore anche a quello interno. «Ma anche in Italia si registra una crescita di interesse notevole», ha dichiarato Formentini, ricordando i frutti che il Consorzio sta rac-



Sergio Zenato

cogliendo negli Usa dopo quattro anni di azioni promozionali. Importante anche l'aumento del valore della produzione: oggi la quotazione media sullo scaffale di una bottiglia di Lugana si aggira sui 12 euro. Da qui i continui investimenti nell'attività di nuovi impianti che, come ricordato dal direttore Carlo Veronese, «raggiunge ormai una quota di 200 nuovi ettari ogni anno».

«Possiamo aumentare ancora senza toccare i confini della denominazione che ancor oggi sono gli stessi del 1967», ha affermato Formentini, «ma la sfida è di una crescita in cui il Lugana sappia integrarsi con l'aspetto paesaggistico e della sostenibilità. Perché non esiste vino di qualità senza territorio di qualità». •